

MOZIONE

La salute dei nonni non va in vacanza

del 30 aprile 2020

L'imprevista grave emergenza causata dalla pandemia avrà purtroppo ripercussioni importanti sulle nostre vite anche nel corso dei prossimi mesi, condizionando le nostre abitudini e il normale corso delle attività familiari e lavorative. È pertanto fondamentale che l'Ente pubblico affronti questa realtà sin da subito e con pragmatismo, prendendo in considerazione anche gli ambiti più inusuali in modo da non farsi trovare impreparato. Occorre perciò improntare tutte quelle misure che inizialmente non erano previste per aiutare le famiglie.

Tra queste necessità c'è sicuramente l'accudimento dei bambini e dei ragazzi nei prossimi mesi, durante le imminenti vacanze estive. Le scuole saranno chiuse e i genitori che lavorano si ritroveranno con il problema della gestione dei figli, in quanto, per ovvi motivi sanitari e di distanza sociale, non potranno far capo al prezioso quanto gioioso aiuto dei nonni, dei parenti in pensione e neppure, verosimilmente, delle colonie o di altre strutture di accudimento.

Lo Stato deve fare di tutto per escludere che, terminate le lezioni, le misure di accudimento organizzate attualmente nei comuni vengano sospese, con il rischio che siano poi i nonni a dover supplire a questa necessità. Sarà quindi importante prevedere delle misure che coinvolgano Stato, Comuni, le associazioni presenti sul territorio, come per esempio gli scout e le società sportive, così come tutti quegli enti pubblici e privati che si occupano della presa a carico dei bambini. Da valutare poi potrebbe essere anche la possibilità di chiedere la disponibilità di persone in assistenza o in disoccupazione che, su base volontaria e solo in caso di buona salute, accettino di occuparsi dei bambini.

Per queste ragioni, chiediamo al Consiglio di Stato - in collaborazione con i Comuni, le associazioni e le strutture già presenti sul territorio - di valutare ed intervenire con misure adeguate, prevedendo durante l'estate un sistema di accudimento dei ragazzi in età scolastica e pre-scolastica per quelle famiglie bisognose che, abitualmente, affidano i propri figli ai genitori o ai parenti over 65.

Per il Gruppo PPD+GG
Fiorenzo Dadò
Ghisla - Imelli